

Ed. Settembre 2020

TUTTI a scuola!

Per una scuola inclusiva anche ai tempi del COVID-19

Documento realizzato a cura del gruppo
scuola di Anffas Nazionale



Sommario

A cosa serve questo opuscolo?.....	2
La scuola inclusiva, come si programma?.....	3
Le parole chiave dell'inclusione.....	4
Misure di sicurezza da adottare a scuola.....	5
Patto di corresponsabilità tra genitori e scuola.....	6
• Cosa deve fare la famiglia?.....	6
• Cosa deve fare la scuola?.....	8
Consigli e suggerimenti di Anffas per i genitori.....	10

A cosa serve questo opuscolo?

Con questo opuscolo si vogliono informare tutti gli studenti, con particolare attenzione per studenti con disabilità, nonché le loro famiglie, della ripresa inclusiva delle attività scolastiche per l'anno 2020/2021. Si parlerà, infatti, dei **diritti** e delle **misure di sicurezza** da rispettare per proteggere se stessi e gli altri, anche per dissipare le incertezze, i timori e le false informazioni che stanno girando freneticamente in questi giorni, soprattutto sui social. Al tempo stesso si vogliono avanzare, sinteticamente e in ottica assolutamente collaborativa, proposte, indicazioni e materiali operativi da utilizzare per il rientro in classe degli alunni con disabilità.

Infatti, per gli alunni con disabilità, soprattutto intellettiva e disturbi del neurosviluppo, l'anno scolastico 2019/2020 non si è di certo concluso in bellezza. Molti sono stati i disagi vissuti durante la pandemia dalle famiglie e dagli stessi alunni, che molto spesso, senza i giusti sostegni, non hanno potuto efficacemente fruire della didattica a distanza, rimanendo spesso isolati dal gruppo classe, tutto ciò con maggiore **sacrificio del diritto allo studio e dell'inclusione scolastica**. I compagni, nel frattempo, hanno potuto portare avanti il percorso educativo e scolastico, seppur con tutti i limiti del caso, potendo sfruttare in modo più efficace le potenzialità di tale strumento. Questo è lo scenario di partenza e da qui occorre ripartire, senza che più alcun diritto sia sacrificato.

L'auspicio è che in **maniera agile** si possano fornire poche ma chiare **coordinate** per creare quel rapporto di corresponsabilità tra scuole-famiglie-alunni ed enti del territorio che possa rendere effettivamente fruibile, in condizioni di sicurezza il percorso scolastico ed educativo di tutti gli alunni, nessuno escluso, perché sin da questi primi giorni di avvio ci sia una...

Buona scuola per tutti!!



La scuola inclusiva, come si programma?

Ogni alunno ha un proprio bisogno educativo, che può dipendere da determinate condizioni personali, ambientali, familiari ecc.

La scuola inclusiva è la scuola che programma per tempo e non lascia indietro nessuno!

Ogni alunno con disabilità, in particolare, **ha diritto** a tutti i sostegni necessari a frequentare la scuola in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri compagni (sostegno didattico, assistenza per l'autonomia e comunicazione, assistenza igienico personale, servizio di trasporto, strategie didattiche inclusive, rimodulazione degli ambienti di apprendimento ecc.).

Tutto questo deve essere previsto nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, che è il documento con cui ogni anno si programma in modo personalizzato il percorso educativo e didattico per l'alunno con disabilità.

Deve essere garantito che *“le persone con disabilità possano accedere su base di uguaglianza con gli altri, all'interno delle comunità in cui vivono, ad una istruzione primaria, di qualità e libera ed all'istruzione secondaria”*
(Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)

Entro il **30 giugno**, come chiarito dal Ministero dell'Istruzione con **la nota 1041/2020**, doveva essere convocata la famiglia per partecipare alla redazione di un PEI provvisorio volto ad individuare almeno gli obiettivi da raggiungere e le risorse umane da utilizzare nell'anno scolastico 2020/2021 con la proposta delle ore di sostegno didattico e di assistenza all'autonomia e comunicazione.

Se non risulta già predisposto il PEI?

1. La famiglia può chiedere alla scuola il rilascio di un documento ufficiale da cui si evinca quante ore di sostegno didattico e/o di assistenza per l'autonomia e comunicazione sono state richieste dal Dirigente Scolastico per l'alunno per l'a. s. 2020/2021 e se è stata individuata la necessità del trasporto e dell'assistente igienico personale e come si è stabilito di garantire tali servizi.

2. La famiglia, oltre alla richiesta del documento ufficiale (punto 1) può chiedere che venga convocato con urgenza il GLO (Gruppo Lavoro Operativo) per stabilire gli obiettivi per l'a.s. 2021/2021 e le conseguenti eventuali integrazioni delle richieste.

Entro il **31 ottobre** deve, in ogni caso, essere approvato il PEI definitivo

Le parole chiave dell'inclusione

Partecipazione

Il Gruppo di lavoro che si occupa della stesura del PEI (GLO) deve sempre essere formato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione della famiglia, dell' Azienda Sanitaria, dei terapisti privati che hanno in carico l'alunno e si interfacciano con la classe nonché dall'Ente locale. Nella scuola secondaria di secondo grado è presente anche lo studente con disabilità.

Condivisione

La definizione di tutti gli elementi del PEI deve essere la risultante di un processo condiviso da parte di tutti i componenti del GLO, essendo determinante e di rilievo ogni loro singolo apporto.

Autodeterminazione

Per garantire l'efficace partecipazione dell'alunno devono essere adottate idonee strategie per comunicare le proposte rispetto alle scelte del PEI e tutti gli idonei supporti per la presa di decisione.

Analisi del contesto

Tutto ciò che entra in relazione con l'alunno a livello ambientale (spazi fisici, tempi, compagni, famiglia ecc.) deve essere valutato, al fine di individuare le possibili barriere all'inclusione e i facilitatori che all'alunno consentono di

Personalizzazione

Per ciascun alunno devono essere individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente inclusivo di apprendimento, avendo cura anche delle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie



Anffas ha realizzato un prontuario sul corretto avvio dell'a.s. 2020/2021. Il documento è consultabile [qui](#).

Il Ministero dell'Istruzione sta definendo il nuovo modello di PEI con le relative linee guida esplicative*. Intanto, fino al momento dell'adozione di questo nuovo modello valgono le regole precedenti!

**[Qui](#) il commento del presidente di Anffas Nazionale Roberto Speciale sul magazine "Vita"*

Misure di sicurezza da adottare a scuola



Mascherina

Mascherina: a scuola bisogna sempre usare la mascherina. Nella scuola primaria si può togliere solo quando si è in condizioni di staticità (seduti al banco), se si è almeno a due metri di distanza dalla cattedra, se gli altri compagni si trovano almeno ad un metro di distanza e se non ci sono situazioni che comportano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).

Nella scuola secondaria oltre ai precedenti requisiti, serve anche quello della situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dall'autorità sanitaria. Nb. Il Governo garantirà la fornitura costante delle mascherine a docenti e alunni per circa 11 milioni di mascherine al giorno. I bambini sotto i sei anni e le persone con disabilità che hanno una incompatibilità con l'uso della mascherina possono evitare di indossarla, anche se questa soluzione dovrebbe essere scelta quando non se ne può fare a meno... la mascherina consente infatti di proteggere se stessi e gli altri e quando possibile va sempre utilizzata. Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Distanziamento

Mantenere la distanza di sicurezza dagli altri è sempre obbligatorio. La distanza minima da mantenere è di un metro. Il distanziamento deve essere mantenuto sia in condizione statica (ai banchi) sia in movimento. La regola può essere derogata solo per i bambini sotto i sei anni e per coloro che devono lavorare al fianco delle persone con disabilità.



Igiene delle mani e sanificazione degli oggetti

È importante praticare frequentemente il lavaggio delle mani, ed è importante farlo nel modo corretto. Bisogna sempre lavare le mani prima e dopo aver mangiato, starnutito o tossito e prima di indossare la mascherina. Quando non è possibile usare l'acqua si può usare il gel disinfettante. Il Ministero della Salute ci spiega qui come eseguire il corretto lavaggio delle mani. Deve essere curata la Pulizia costante delle superfici e del corredo scolastico.

Patto di corresponsabilità tra genitori e scuola.

La scuola e la famiglia, normalmente, devono essere alleate nel garantire il buon andamento del percorso scolastico anche durante l'emergenza sanitaria. Il [protocollo d'intesa](#) per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 ha espressamente previsto un **rafforzamento degli spazi di condivisione** e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza.

Cosa deve fare la famiglia?

Rispettare le tre regole indicate di seguito per evitare che il proprio figlio possa recarsi a scuola con i sintomi dell'infezione.



SE LA
TEMPERATURA
DOVESSE
SUPERARE I 37,5
GRADI È
OBBLIGATORIO
RESTARE A CASA



SE SONO PRESENTI
SEGNI DI
MALESSERE È
OBBLIGATORIO
RESTARE A CASA



E' OBBLIGATORIO
RIMANERE A CASA
ANCHE SE CI SONO
STATI CONTATTI
CON PERSONE
CONTAGIATE DAL
COVID-19

Informarsi e promuovere la buona informazione consultando solo i canali ufficiali.

Le famiglie dovrebbero informarsi attivamente sul protocollo di sicurezza adottato dalla scuola nonché su tutte le iniziative da essa intraprese e sul nominativo del referente COVID19 dell'istituto scolastico a cui rivolgere a lui qualunque quesito, dubbio o perplessità in merito all'emergenza sanitaria in corso.

E' opportuno, in generale, che tutte le famiglie restino sempre aggiornate consultando solo la scuola e gli altri canali ufficiali per

acquisire qualunque tipo di informazione scoraggiando la diffusione di notizie prive di fondamento spesso volte a creare inutili allarmismi. Per rimanere aggiornati su atti e documenti emanati dal Ministero dell'Istruzione è possibile consultare la [sezione dedicata](#) sul sito ministeriale.

Partecipare attivamente allo sviluppo della consapevolezza.

occorre operare in sinergia con gli insegnanti contribuendo a consolidare i comportamenti responsabili e corretti dei bambini, ragazzi e studenti, mantenendo un costante scambio di informazioni su quanto è finalizzato al raggiungimento di tale obiettivo.

Tale obiettivo può essere raggiunto:

- attraverso il dialogo, parlando al proprio figlio delle precauzioni da prendere a scuola oppure durante il trasporto se utilizza il pulmino per recarsi a scuola;
- praticando con regolarità le misure di sicurezza come il corretto lavaggio delle mani individuando insieme a lui i momenti in cui ciò debba essere fatto e favorire la corretta etichetta respiratoria;
- allenandosi insieme all'uso della mascherina. Anche se è espressamente prevista una deroga in favore dei bambini/e, alunni/e, studenti/sse con forme di disabilità incompatibili con il relativo uso, è sempre bene limitare tale esonero solo ai casi in cui sia veramente difficile che venga indossata o mantenuta.

Comunicare immediatamente alla scuola le eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe. Comunicare anche se l'alunno risulta un contatto stretto di un caso confermato COVID-19.

Tale comunicazioni, oltre a rappresentare un obbligo, rappresentano anche un gesto di responsabilità importante che va a beneficio di tutta la collettività.

Cosa deve fare la scuola?

Dotarsi del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

Il Ministero dell'Istruzione ha richiesto che ciascuna scuola, a prescindere dal grado di istruzione, dovrà dotarsi del suddetto Piano, (indicazioni ministeriali contenute [qui](#)), che potrà essere adottato nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza. Tale piano dovrà tener conto delle specifiche **esigenze degli alunni con disabilità**, anche partendo dalle criticità verificatesi nel corso dell'anno scolastico 2019/2020.

Le scuole, però, devono garantire prioritariamente ai bambini/e, alunni/e, studenti/se con disabilità la **didattica in presenza** con tutte le necessarie figure di supporto. Ove per comprovate, oggettive e specifiche condizioni individuali di contesto non sia possibile, a tutela dell'alunno con disabilità, la frequenza in presenza, occorrerà che l'assistente per l'autonomia e comunicazione assicuri un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno.

Fornire supporto psicologico

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, la scuola può promuovere il ricorso ad azioni atte a fornire supporto psicologico e a **supportare** le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Chiamare i genitori (oppure il tutore o amministratore di sostegno) nel caso in cui lo studente/ssa, l'alunno/o il bambino/a mostrino sintomi dell'infezione perché possano quanto prima **fare rientro a casa**. I genitori dovranno seguire il percorso già previsto dalla normativa vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto,

contattando il pediatra o il medico di base per la valutazione clinica (trriage telefonico) del caso.

Fare informazione occorre attivare iniziative di formazione rivolte agli alunni, ai genitori e al personale, scolastico e non, sulle misure di prevenzione e protezione adottate.

Tali iniziative possono consistere:

- nella diffusione delle brochure (in formato cartaceo, via mail, mediante cartellonistica) scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e linkate dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi, valutando la predisposizione di equivalenti versioni in linguaggio facile da leggere e da comprendere per gli alunni con disturbi del neurosviluppo (per informazioni cliccare [qui](#))
- nella realizzazione di brochure o altro materiale, pure multimediale, che rappresenti le misure specifiche della singola scuola.

Si suggerisce, a fini informativi nei confronti delle persone con disabilità anche l'utilizzo del materiale di Anffas (si veda pagina 10).



Ricordarsi di ... *curare l'aspetto emotivo: per un alunno con disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo la ripresa delle lezioni in presenza può essere un evento molto delicato. Dopo i tanti mesi di sospensione delle lezioni in presenza, infatti, l'affievolimento delle relazioni con i compagni e con "l'entità" scuola, la perdita di autonomie e di competenze, potrebbe provocare un forte impatto alla ripresa, che potrà essere gestito nel modo ottimale solo grazie all'alleanza famiglia-scuola.*

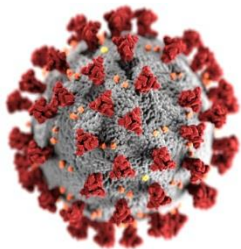
Consigli e suggerimenti di Anffas per gli alunni e gli studenti

Anffas ha realizzato il documento dal titolo “dieci consigli in facile da leggere per non ammalarti” traducendo il documento realizzato dalla Task Force Comunicazione ISS. Questo documento affronta l’argomento del coronavirus in maniera molto semplice e spiega quali sono le cose che si possono fare per proteggersi e non ammalarsi.

Il documento con i consigli di Anffas è consultabile [qui](#).

“ Evita di toccare gli oggetti che toccano tante persone. Se li hai toccati non ti mettere le mani e le dita in bocca, nel naso e negli occhi.”

Tratto dal documento di Anffas



Anffas ha anche realizzato alcuni documenti e video con consigli e suggerimenti per **gestire lo stress** dovuto al COVID-19 da parte delle persone con disabilità intellettiva.

I documenti sono consultabili [qui](#).

Tra gli altri documenti realizzati da Anffas in facile da leggere e comunicazione aumentativa alternativa ci sono anche:

- ✚ [Consigli per stare bene e affrontare la paura in quarantena in linguaggio facile da leggere;](#)
- ✚ [Consigli su come affrontare la situazione di emergenza scritti in Comunicazione Aumentativa e Alternativa;](#)
- ✚ [Consigli su come affrontare la situazione di emergenza, Guida “Nuovo Coronavirus. Dieci comportamenti da seguire” e Libro “Io resto CAAsa”](#)



Anffas Nazionale
Via Casilina, 3/T – 00182 Roma
(RM)
Tel. 06/3611524 – 063212391
Nazionale@anffas.net

